

ANNO 2017 - NUMERO: 31 - DATA: 04/02/2017

John Jacobs dies at 91

The "father of modern day golf" John Jacobs, described as the father of modern day golf, has died at the age of 91. Ryder Cup player, tournament winner, administrator, writer and world renowned coach, the Yorkshireman left an indelible mark



on the history of the game. From the game's best players to the humble beginners, Jacobs's pearls of wisdom were imparted to all walks of golfing life while his drive, vision and innovation helped lay the foundations for the European Tour's expansion. "John has quite properly been defined as the father of European golf," said Ken Schofield, who succeeded Jacobs as executive director of the fledgling European circuit in 1975. "He turned the vision into reality and the position of respect commanded by Europe in the world of golf owes much to his pioneering spirit." Sandy Jones, the chief executive of the PGA, said: "John Jacobs will be fondly remembered by those of us who were privileged to know him. Quite simply he was a legend of the game and his name will sit at the top table with all the golfing greats."



Adventure Movie Awards Tour 2017 a Firenze

Il 10 Febbraio presso il cinema La Compagnia di Firenze, si terrà una serata firmata Adventure Movie Awards, concorso cinematografico internazionale di cortometraggi d'avventura, nato con l'Adventure Outdoor Fest di San Candido e giunto quest'anno alla sua quinta edizione. La serata sarà dedicata alla proiezione di docufilm unici, ricchi di emozioni, adrenalina, passione e avventura. Il concorso, dopo Firenze, tra febbraio e aprile, toccherà Modena, Roma, Verona e il Dolomiti Winter Fest di Lavarone (Tn). In sala sarà presente l'americano Michael Rogers, regista di uno dei documentari in programma, "Step by Step", vincitore del premio Dolomythos Award 2016 per la miglior storia raccontata. Nel foyer del cinema



teatro verrà allestita una mostra fotografica di Alessio Romeo, fotografo membro de La Venta Exploring Team, che aprirà la serata parlando di avventura ed esplorazione. Primo video in programma è "Line Revolution" di Alessandro D'Emilia, regista e slackliner che personalmente presenterà la pellicola. Un film che racconta l'Highline meeting di Monte Piana del 2015. Poi "Acrophobia" (regia di Philippe Woodtli), la storia di un base jumper che soffre di vertigini, e "Aspiration of the Pamirs" (regia di Brian Mathe, Morgan Monchaud e Siphay Vera) che racconta di un viaggio in bici, un'avventura di oltre 3000 km nel Pamir, in Asia Centrale, per dimostrare il valore di un'idea di un giovane progettista francese che ha realizzato una bici in bambù e resina. Quarta pellicola in programma, quella che ha vinto Dolomythos Award 2016. L'opera di Michael Rogers, "Step by step", è la storia di due uomini, un tetraplegico e un para-olimpico, che decidono di partire per un trekking di 35 km attraversando quattro passi nell'altipiano tibetano. E ancora in concorso "Degrees North", opera di Guido Perrini, premiata con il Grivel Golden Axe Award 2016, che offre visuali inaspettate di grandi freeriders in una storia di avventura ed esplorazione nei territori delle Svalbard e in Alaska. Xavier De Le Rue, Samuel Anthamatten e Ralph Backstrom contribuiscono alla crescita dello sport attraverso l'uso creativo di nuovi dispositivi e affrontano pareti mai discese. Ci sarà anche "This is Home - Brett Rheeder", diretto da Harrison Mendel e Liam Mullany che racconta l'Ontario come lo vede il suo protagonista, Brett Rheeder, ed anche "Darklight", diretto dallo



statunitense Mike Brown, un'opera che cerca di portare gli spettatori in una prospettiva di luci e colori.



La Domus Aurea adesso si visita in 3D

Da oggi, ogni sabato e domenica, i visitatori, a piccoli gruppi di 25 persone, su prenotazione, potranno sperimentare il nuovo percorso virtuale della Domus Aurea. Un progetto unico per Roma, voluto dalla Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma con Electa, che grazie alla tecnologia mira a riportare la luce nel monumento che per anni rimase nell'oblio fino alla sua riscoperta nel 1400. Sospesi nella storia e nella bellezza della della più sontuosa e splendida dimora dell'antichità è la visita virtuale della Domus Aurea. Il progetto è stato coordinato dall'architetto Stefano Borghini e curato dallo stesso Borghini con l'archeologo Alessandro D'Alessio, responsabile scientifico della soprintendenza.



La realizzazione è della Katatexilux, un'azienda con sede ad Amelia composta da una decina di giovani tecnici, che ha realizzato anche il videomapping a Santa Maria Antiqua nel Foro Romano. "E' la prima volta che si realizza un progetto di tali dimensioni", ha detto il soprintendente Francesco Prosperetti intervenuto alla presentazione per la stampa, sottolineando come le nuove tecnologie siano in grado di offrire un'esperienza immersiva e multisensoriale senza precedenti, al fine di "recuperare una memoria cancellata fin dai tempi di Traiano". Intanto proseguono i lavori relativi all'intervento triennale varato lo scorso anno con un finanziamento del Mibact di 13 milioni di euro, cui si aggiungono risorse del Cipe e della Soprintendenza. Per un restauro totale del sito, ha ricordato Prosperetti, si supereranno i 30 milioni. Fino al 2018 l'impegno è quello di mettere in sicurezza la Domus Aurea intervenendo sulle cause del degrado e quindi la messa a punto di un giardino sostenibile. Quindi il restauro riguarderà le pitture interne, che, ha concluso il soprintendente, "richiederanno molto più tempo". La nuova tecnologia, fruibile attraverso venticinque postazioni hi-tech dotate di avanzatissimi visori stereoscopici, è un percorso multimediale che rivoluzionerà la percezione del monumento perché l'effetto è quello di un salto nel tempo a 360 gradi che riporta il visitatore nella sala com'era ai tempi di Nerone.



Bublè: "Mio figlio Noah sta guarendo"

Lo scorso novembre Bublè aveva annunciato sui social la malattia di suo figlio Noah, chiedendo silenzio e rispetto da parte della stampa e dei fan. Oggi, dopo mesi di battaglie, il figlioletto del cantante Michael Bublè sta finalmente sconfiggendo il tumore. Ad annunciarlo è Daniela Lopilato, sorella maggiore di Luisana, moglie del cantante, e zia del piccolo Noah. L'attrice e modella durante un'intervista rilasciata al giornalista Tomas Dente, ha rivelato che il cancro al fegato che aveva colpito il figlio di Michael Bublè sarebbe guarito. "Il tumore se ne sta andando via - ha spiegato Dente nel corso della trasmissione "Nosotros a la mañana" in onda sulla tv argentina - Leggerò il suo messaggio in diretta parola per parola, in modo da non



travarsare il senso di quanto mi ha scritto Daniela. Noah sta guarendo e noi siamo tutti molto contenti".

Da quando gli è stato diagnosticato un cancro al fegato, il piccolo Noah sta eseguendo la chemioterapia a Los Angeles, dove si è trasferito con tutta la famiglia, compreso il fratellino più piccolo Elias. A Natale il bambino era uscito dall'ospedale in cui è ricoverato, confermando che le sue condizioni erano migliorate. Ora la notizia della sua guarigione avrebbe fatto tirare un sospiro di sollievo a Michael Bublé e a tutti i fan, che da tempo seguono la vicenda. Su Twitter Daniela Lopitato ha scritto: "Non usate il mio nome sui giornali con notizie o dettagli che non ho dato. Noah sta



bene e i genitori parleranno quando lo riterranno opportuno".



Apple arriva anche in India

E' ufficiale: Apple inizierà a produrre i suoi iPhone in India entro fine aprile. Il ministro per l'Information Technology indiano, Priyank Kharge, ha confermato a Bloomberg che i dispositivi saranno prodotti a Bangalore, capitale dello Stato del Karnataka, nello stabilimento della taiwanese Wistron. Gli iPhone e gli altri dispositivi col marchio della Mela morsicata che vi saranno assemblati saranno destinati al mercato indiano. Secondo quanto riferito da Kharge, nell'incontro di gennaio tra



autorità indiane e vertici Apple la "timeline" prevista - fine aprile - dovrebbe essere confermata.

La produzione nel Paese consentirebbe alla compagnia californiana di vendere i suoi smartphone a un prezzo più competitivo, visto che sulle importazioni gravano tasse aggiuntive di circa il 12,5%. Secondo le indiscrezioni che circolano sulla stampa indiana la produzione dovrebbe essere affidata alla società di Taiwan Wistron Corp, che è già tra le aziende fornitrici di Apple insieme a Foxconn. Il primo modello a uscire dalle fabbriche indiane dovrebbe invece essere l'iPhone SE, uno di quelli su cui i taiwanesi avevano già lavorato oltre che sull'iPhone5.



Quando dare un cellulare ad un bambino?

Molti bambini che frequentano ancora la scuola elementare hanno già gli smartphone per ed usano app, sms e siti internet con molta dimestichezza. Infatti l'età di ingresso nel mondo tecnologico e mediale si sta sensibilmente abbassando, complici soprattutto gli atteggiamenti lassisti e permissivi di mamme e papà che spesso ignorano i risvolti di questa pratica. Rosanna Schiralli, psicologa, psicoterapeuta e Presidente del Festival Nazionale dell'Educazione, suggerisce: « Fino ai 13 anni circa, cioè intorno alla terza media, i bambini e i preadolescenti dovrebbero essere "preservati" e tenuti lontani da smartphone e tablet, anche a costo di andare contro corrente rispetto alla massa».



«Quello che mi sento dire più spesso è che al giorno d'oggi è sempre più difficile dettare delle regole ai figli perché i loro coetanei sono abituati diversamente e questo potrebbe crear loro dei problemi» dice la dottoressa. «Eppure, se abbiamo a cuore il benessere dei più piccoli, bisogna correre il rischio di sembrare, agli occhi degli altri, severi, rigidi e intransigenti. I genitori devono essere consapevoli che mettere uno smartphone in mano a un bambino equivale a dargli il permesso di vagabondare da solo per la città di notte: è azzardato e pericoloso».



L'uso quotidiano del telefonino da parte di bambini e ragazzini può avere ricadute significative dal punto di vista psicologico: «I più piccoli, infatti, potrebbero sviluppare problemi di attenzione, perdita di memoria e concentrazione, rimanere passivi di fronte agli stimoli esterni e sembrare indifferenti nei confronti delle relazioni sociali. Un utilizzo compulsivo di questi dispositivi, inoltre, influisce negativamente sulla qualità del sonno e aumenta comportamenti "a rischio" come l'aggressività» ammonisce Schiralli. «Infine, dobbiamo evitare che i giovanissimi entrino in contatto troppo precocemente con la Rete, un mare magnum di immagini forti, riferimenti sessuali e messaggi borderline che non sono affatto alla portata di bimbo» avverte la psicologa. Quante volte ci è capitato di vedere un genitore mettere il telefonino in mano al figlio per spegnere pianti e capricci? «Bisogna evitare di usare lo smartphone come "sedativo" o, peggio ancora, come arma di ricatto. È sbagliatissimo dire frasi come "se mangi le verdure, ti faccio giocare con il cellulare". Il bambino deve sviluppare la percezione della fame, del gusto e della sazietà, indipendentemente da app e giochi virtuali».



Nel 2016 consegnati 1,5 mld di smartphone

Record di consegne nel 2016 per gli smartphone. Infatti secondo i dati diffusi da Strategy Analytics l'anno scorso sono stati consegnati nel mondo un miliardo e mezzo di smartphone, in aumento del 3% rispetto al 2015. Nell'ultimo trimestre, quello spinto dalle vendite natalizie, Apple è tornata "regina" con quasi il 18% del mercato, appena davanti a Samsung. La vera star però è un'altra e arriva dalla Cina: il produttore OPPO in un anno ha raddoppiato le consegne e sul mercato



asiatico sfida anche il colosso Huawei.

Nel quarto trimestre del 2016, rileva la società di ricerca, le consegne mondiali di smartphone sono aumentate del 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, arrivando a sfiorare 440 milioni di unità. Segno, dicono gli analisti, di un recupero del mercato soprattutto grazie a una domanda più forte da Cina e Africa. Nel trimestre in questione Apple è cresciuta del 5%, anche approfittando della battuta d'arresto della rivale Samsung a causa del richiamo dei Galaxy Note 7. Quanto all'intero 2016 l'azienda sudcoreana resta prima per quota di mercato, ma è scesa al 21%: la percentuale più bassa dal 2011, secondo Strategy.



4 febbraio: World Cancer Day

In occasione del World Cancer Day, AIRC condivide e rilancia la 'visione 70:35' dell'European Cancer Concord (ECC) che vuole portare al 70% entro il 2035 la sopravvivenza a lungo termine dei pazienti oncologici in Europa. "L'obiettivo 70:35 può sembrare ambizioso ma è raggiungibile in molte regioni europee - spiega Carlo La Vecchia, ricercatore AIRC all'Università degli Studi di Milano e membro dell'ECC - Sarà però necessario superare le notevoli disuguaglianze sia inter che intra-nazionali ancora esistenti per raggiungerlo ovunque". Questo traguardo può essere raggiunto solo migliorando ulteriormente la diagnosi e la cura dei tumori, sostenendo la ricerca e l'innovazione per favorire un rapido trasferimento delle conoscenze dal laboratorio alla pratica clinica. Ogni anno 146 mila persone che si ammalano di tumore in Italia potrebbero evitarlo seguendo uno stile di vita sano. Il 40% del totale. Fondamentale quindi la prevenzione: niente fumo, alimentazione sana e attività fisica costante. Questo è il messaggio lanciato dall'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom), che aderisce alla Giornata mondiale contro il cancro, promossa dall'Uicc (organizzazione non governativa che rappresenta associazioni impegnate nella lotta alle neoplasie). "Il fumo di sigaretta è il più importante fattore di rischio: nel mondo causa ogni anno 5 milioni di morti e il 22% dei decessi per cancro - spiega Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) - Anche l'attività fisica e l'obesità svolgono un ruolo fondamentale: la World cancer research fund international ha dimostrato che i 13 più frequenti tipi di tumore possono essere evitati con una dieta sana, controllo del peso e sport". Eppure il 22% degli italiani con più di 15 anni (il 27,3% degli uomini e il 17,2% delle donne) fuma. Il 45,1% (over 18) è in eccesso di peso (35,3% in sovrappeso, 9,8% obeso), il 15,7% consuma alcol in



modo eccessivo, il 39,9% non pratica sport nel tempo libero. A preoccupare è "la scarsa adesione degli italiani ai programmi di screening. Nel 2015 - dice il presidente Aiom - sono stati quasi 13 milioni gli inviti a partecipare ai test ma solo il 55% delle donne ha eseguito la mammografia, fondamentale per la diagnosi precoce del tumore del seno, il 39,8% il Pap test per l'individuazione del carcinoma del collo dell'utero e il 43% dei cittadini ha aderito all'invito per la ricerca del sangue occulto nelle feci, per la diagnosi del tumore del colon retto. Serve più impegno da parte di tutti per sensibilizzare i cittadini - conclude Pinto - quando la malattia è diagnosticata in fase precoce spesso le percentuali di guarigione superano il 90%". Ricercatori, oncologi e chirurghi invitano a condividere messaggi di prevenzione su portali, blog, profili di pagine social, aggiungendo gli hashtag #WorldCancerDay #WeCanCan #IFOrlivo. Il motto



della giornata è 'Noi possiamo. Io posso', ed è proprio l'occasione per riflettere ed impegnarsi su stili di vita più salutari ricordando che occorre anche sostenere la ricerca scientifica.



Pedro Almodovar presidente di giuria a Cannes

Sarà il regista e sceneggiatore spagnolo a presiedere la 70esima edizione del Festival del cinema di Cannes che si terrà dal 17 al 28 maggio. La notizia fa bella mostra di sé sul sito internet del Festival con queste parole: "La belle histoire d'Almodovar a Cannes", la bella storia di Almodovar a Cannes. Il regista 67enne, che prende il testimone dal realizzatore della saga di Mad Max, l'australiano George Miller, si è detto, in un comunicato, "molto onorato" e "riconsciente" di guidare la kermesse. Icona del cinema spagnolo, regista e sceneggiatore popolare in tutto il mondo, Almodovar è un fedelissimo della rassegna francese: 5 dei suoi film sono stati in concorso a Cannes, mentre La Mala Educacion fu il film d'apertura



2004. "Nel 1992, Almodovar arriva sulle passerelle rosse del Festival di Cannes come membro della giuria dei lungometraggi, sotto la presidenza di Gerard Depardieu - si legge ancora sul sito internet -, è l'inizio di una bella storia, che lo vedrà tornare per presentare sei film, vincere un premio per lo sceneggiatura, un premio d'interpretazione collettiva per le sue attrici e un premio per la scenografia". Il cineasta spagnolo ha spesso presentato i suoi film sulla Croisette, ma non ha mai ottenuto il premio più ambito, la Palma d'Oro. In quasi quarant'anni di lavoro e con 20 pellicole all'attivo, Almodovar ha reinventato una Spagna tollerante e kitsch, descrivendola con toni coloriti e rocamboleschi e facendo diventare alcune sue straordinarie eroine dei classici.



Matthew McConaughey: 'My agent said no to romcoms'

Now 47 Matthew McConaughey, stretches out in his chair, limbs splayed, a lazy smile on his face that he keeps just this side of a smirk. For a long time, his public image was closely identified with his first movie role, as Wooderson, a good-natured stoner in Richard Linklater's Dazed And Confused. In the early to mid-2000s, he made a slew of romantic comedies in which he bounced around on the beach or trailed young ladies through the streets of Manhattan, with an easy charm that both enhanced and circumscribed his appeal. Then McConaughey entered a third phase, widely characterised as his big gamble to be taken seriously, but which he says was a "life vest" at a time when acting had become deeply



uninteresting. After a few small, dark films it culminated in his 2014 Oscar for Dallas Buyers Club. For the making of Gold, McConaughey gained 45lb, wore a bald cap to make his hair appear thinner and put in a set of unflattering dentures, a radical transformation typical of his third act. (He most famously shed almost the same amount of weight for Dallas Buyers Club, and in 2012 piled on the muscle to play a stripper in Steven Soderbergh's Magic Mike.) He was also required, for most of the movie, to play lightly drunk, and his depiction of Wells as a good-hearted but ultimately disastrous loose canon - a man who burns through a lot of other people's money - is hard to resist. "I know a lot of people - and I don't care for what they do, I wouldn't trust 'em with my kids, or round my family - but boy, I respect who they are," says McConaughey. "Kenny Wells was one of those guys. That's just who he is. You can say, 'Oh he's such a scallywag.' But oh, man. He's pure." When he first read the script, McConaughey became convinced he had a unique insight into Wells' character. His father, who died when McConaughey was 21, was a highly successful entrepreneur in the oil business, selling lengths of pipe, among other things. His elder brother went into the family business and McConaughey himself spent a summer on the phone selling advertising. If he needed this kind of connection with every movie he made, "I'd only have made three films," he says. But in this case, he knew instantly and to the last molecule who Kenny Wells was. It was his father who taught McConaughey to go for the interesting in life over the secure, and in conversation his depiction of him, which is fond and mildly satirical, indicates how much of his own style comes from mimicking his dad. "Oh, man, he was a ham," he says, hamfully. "Peddlin'. That's what he called it - peddlin'; we're peddlin' pipe. And I remember my brother, who worked for him, would get there at 7.55am, walk in, say hi, and at about 8.01 my dad would say, goddamn it you're supposed to be on the phone from 8am, not 8.01." In the early years of McConaughey's childhood, the family was rich. There were speedboats and jets bearing his father's company logo. Money was flowing through the Texas oil industry at such a rate, says McConaughey, that his brother was a millionaire by 22. "They'd go to the bar at 2pm because people wanted to do business with someone they liked to have a drink with, and they'd make \$50k, just like that. One of the great images I have of my father is on the phone with a cigarette - at the airport, on the pay phone, always peddlin'." The crash of '82 almost wiped him out, but McConaughey senior never let on. He died of a heart attack 10 years later, and it was only after his death that his son discovered how close to bankruptcy his father had been. It was an odd sensation, he says, discovering that behind all that bluster, behind the terrific performance, he was barely getting by. "First reaction is, 'That son of a bitch!'" he says. The second reaction was a slow-dawning admiration. "He'd wake up every day and say, 'Today's going to be the day, buddy!' And his other line was, 'I'm gonna hit a lick! I'm gonna get a big sale. Let's hit a lick boys, let's hit a lick!' And he never did for those 10 years. But he had a resilience and an appetite. He was consuming life."



Bolt perde l'oro olimpico di Pechino nella staffetta causa positività di un suo compagno

Usain Bolt ha perso l'oro olimpico della 4x100 delle Olimpiadi di Pechino 2008 causa la positività del compagno di staffetta Nesta Carter, e di conseguenza, non ha messo più a segno il terzo "tripleto" di fila, cioè oro nei 100, 200 e 4x100 tra



Pechino2008, Londra2012 e Rio2016. A comunicarlo è il Comitato Olimpico Internazionale che ha ufficializzato la squalifica della staffetta veloce della Giamaica. Carter era stato trovato positivo alla methylhexanamina nel corso dei test effettuato nel 2016 dal Cio. A Pechino gli altri staffettisti giamaicani erano stati Michael Frater ed Asafa Powell. Il nuovo podio della 4x100 dei Giochi del 2008 vede consegnare l'oro a Trinidad and Tobago, l'argento al Giappone ed il bronzo al Brasile.



Domani inizia il Super Bowl

Il Super Bowl è la finale del campionato della National Football League (NFL), la più importante lega di football americano al mondo: è l'evento sportivo più importante e popolare degli Stati Uniti e il programma televisivo più seguito dell'anno. In Italia inizierà nella notte tra domenica e lunedì inizierà la 51ª edizione del Super Bowl, la finale del campionato della National Football League. Avrà luogo all'NRG Stadium di Houston e i campioni della American Football Conference, i New England Patriots, affronteranno quelli della National Football Conference, gli Atlanta Falcons, per determinare il campione della lega. Al Super Bowl ci si arriva con i playoff: il campionato NFL è formato da 32 squadre divise in due Conference - la AFC e la NFC - ognuna con 16 squadre; le due Conference sono quasi due campionati diversi. Durante i playoff si affrontano le migliori squadre della AFC, fino ad avere un campione di Conference; lo stesso accade in NFC. Il Super Bowl è giocato quindi



dai campioni della NFC contro quelli della AFC. Sarà la seconda volta che lo stadio sarà teatro della finalissima (l'unico precedente risale al Super Bowl XXXVIII del 2004) e la terza in cui essa sarà organizzata nella città texana (il Rice Stadium fu infatti sede del Super Bowl VIII nel 1974). Dopo aver eccezionalmente usato i numeri arabi per il Super Bowl 50, la NFL ha annunciato che da questa edizione sarebbe tornata ad impiegare stabilmente i numeri romani per identificare l'evento. La dicitura ufficiale dell'evento di quest'anno è Super Bowl LI. L'artista principale che si esibirà nel tradizionale e atteso halftime show sarà Lady Gaga. Il Super Bowl di quest'anno sarà giocato da una delle squadre più vincenti nella storia del football americano e da un'altra che invece non è proprio ricordata per i suoi successi. I New England Patriots hanno vinto il titolo NFL per quattro volte nella loro storia: nel 2002, nel 2004, nel 2005 e nel 2015. In caso di vittoria raggiungerebbero i cinque titoli vinti dai Dallas Cowboys e dai San Francisco 49ers, e ne avrebbero solo uno in meno dei Pittsburgh Steelers, che detengono il primato dei Super Bowl vinti. I Falcons invece ne hanno mai vinto uno: l'ultima volta che disputarono una finale vennero sconfitti nettamente dai Denver Broncos per 34 a 19. Oltre alla pesante sconfitta subita, la notte precedente al Super Bowl di quell'anno Eugene Robinson, giocatore dei Falcons, venne arrestato a bordo di una macchina noleggiata mentre cercava di offrire dei soldi a una prostituta per un rapporto orale: e la prostituta avvicinata da Robinson era in realtà un'agente di polizia sotto copertura. Robinson venne rilasciato in tempo per il Super Bowl, a cui però arrivò in condizioni mentali non proprio adeguate per giocare la partita più importante della stagione. Il giocatore più noto dei New England Patriots è il quarterback Tom Brady, che gioca con i Patriots dal 2000. Brady è uno degli atleti statunitensi più famosi in attività, per via dei suoi successi in carriera e anche della sua vita privata (è sposato con la modella brasiliana Gisele Bündchen): ha vinto 4 Super Bowl, per 3 volte è stato MVP



della finale e 2 volte MVP della NFL. Con i Patriots ha giocato sette Super Bowl, primato assoluto per un quarterback, e detiene numerosi altri record nella NFL.

